

"PESCATORI DI ORME": IL NUOVO ROMANZO DI MARCHI AL PREMIO INTERNAZIONALE MICHELANGELO BUONARROTI

22 Novembre 2018



L'AQUILA – *Pescatori di orme*, il nuovo romanzo di Carlo Maria Marchi, edito da Tabula Fati, tra i finalisti del Premio internazionale Michelangelo Buonarroti e del Premio letterario "Il delfino".

"Due riconoscimenti importanti che mi hanno reso davvero orgoglioso – commenta Marchi – Sarò presente alla cerimonia di premiazione del Premio Michelangelo il prossimo 24 novembre a Forte dei Marmi, un evento prestigioso a cui sono contento di prendere parte".

Protagonista di "Pescatore di orme" è Vito Mango: ha un dolore, una sofferenza che gli toglie il fiato, il gusto, l'olfatto. Un dolore che gli impedisce di vivere. Al suo esilio volontario a Tritone non ne sa cogliere il fascino primitivo, non è pronto a farlo, ma la magia del luogo e dei suoi abitanti lo catturano un giorno alla volta, finché "i sensi e le percezioni tornano, trascinati dal mare e dal vento, da un orizzonte pieno di incognite e vuoto di certezze, in un incedere sempre più sicuro su una battigia dove le orme del passato vengono cancellate dalle onde della vita, per lasciare piccoli segni, ricordi indelebili. E fragili promesse".

Carlo Maria Marchi è nato a Roma nel 1951. Già penitenziarista e docente universitario. Ha pubblicato: *Sotto un cavolo* (Spazioarte, 2001), *Nascondere l'uomo* (Spazioarte, 2002), *L'acqua di pietra* (Spazioarte, 2005), *Sismi dell'anima* (OneGroup, 2011), *Una spiga di grano* (Leonida ed. 2014), *Quattro asparagi in fila* (Leonida ed. 2015), *La mamma di qua e la mamma di là* (Leonida ed. 2015), *Il profumo del vicolo* (Leonida ed. 2017).

Fra i testi universitari sullo studio della personalità in ambito detentivo, *Il sistema penitenziario* (Murgo ed. 2004), *L'ordinamento penitenziario nelle sue applicazioni... Esperienze sul campo* (Murgo ed. 2006), *Il carcere, norma e pedagogia* (OneGroup 2010). Ha avuto molteplici riconoscimenti letterari.